



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 18.05.2016

L'anno duemilasedici, addì diciotto del mese di maggio, alle ore 18.00, presso la Sala Consiliare del Palazzo Comunale sita in Piazza G. Matteotti n. 11, dietro invito diramato dal Presidente del Consiglio, Sig. Emanuele Litardi in data 12/05/2016, prot. n. 12834, come integrato in data 17/05/2016 con nota prot. n. 13187, si è riunito in seduta ordinaria - 1^a convocazione, il Consiglio Comunale – per trattare il seguente O.D.G.:

MOZIONI

1. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 29/04/2016
2. SIG. GIORGIO RENZI - REALIZZAZIONE MAGAZZINO AGRICOLO - APPROVAZIONE PUA AI SENSI L.R. 24/98
3. SIG. BIANCONE ALESSIO - TRASFORMAZIONE PIAZZALE DI STOCCAGGIO IN TETTOIA AGRICOLA - APPROVAZIONE PUA AI SENSI DELLA L.R. 38/99
4. CIRCOLO VELICO "TORRE DI MAREMMA" - PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA AGLI STRUMENTI URBANISTICI AI SENSI ART. 14 DPR 380/2001 - PROVVEDIMENTI
5. APPROVAZIONE ACCORDO TRANSATTIVO PER IMU E TASI 2015 TRA IL COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO ED ENEL PRODUZIONE S.P.A.
6. COMPLESSO IMMOBILIARE "COMPARTO B" - ATTO MODIFICATIVO DI CONTRATTO DI LOCAZIONE. - PROVVEDIMENTI
7. APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015
SIG. FRANCO NARDI - REALIZZAZIONE TETTOIA RICOVERO FORAGGI E PENSILINA PER PROTEZIONE BESTIAME - APPROVAZIONE PUA AI SENSI L.R. 38/99

Risultano presenti all'appello i seguenti Consiglieri:

		P.	A.			P.	A.
CACI	Sergio	si		STENDARDI	Silvia	si	
BENNI	Luca	si		NARDI	Silvia	si	
CARMIGNANI	Matteo	si		VALENTINI	Fabio	si	
SACCONI	Eleonora	si					
MEZZETTI	Tito	si					
LITARDI	Emanuele	si					
MORONI	Fabrizio	si					
LA MONICA	Marco	si					

Presenti n. 11

Assenti n. 0

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio, Sig. Emanuele Litardi.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Assiste il Segretario Comunale, Dott. Maurizio Di Fiordo.

È presente in qualità di verbalizzante l'Arch. Valentina Troiani, Responsabile del Servizio LL.PP. - Edilizia Scolastica - Gestione del Territorio - Patrimonio.

Il Presidente, constatata la legalità del numero dei Consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta alle ore 18:05.

MOZIONI

Litardi: "Allora all'ordine del giorno troviamo subito due mozioni che sono state presentate dall'opposizione. La prima riguarda "Mozione realizzazione opera pubblica necessaria proposta dall'associazione genitori Parco Vivo".

Stendardi: "Allora la prima mozione che presentiamo è appunto la realizzazione di un'opera pubblica proposta dall'Associazione Genitori Parco Vivo. Si tratta in poche parole della realizzazione di due percorsi pedonali, a nostro avviso di importante realizzazione, perché riguardano una zona particolarmente delicata che è quella che collega poi il centro abitato diciamo al quartiere Enel delle case popolari. Uno è un percorso che si sviluppa all'interno del parco pubblico compreso tra la Strada Castrense, Piazzale Tuscania, dove è la rotatoria, e la zona delle case popolari, che ad oggi diciamo non risulta proprio in perfetto stato, nel senso che sarebbe sicuramente migliorabile sia con la previsione di magari anche di dog toilette visto che non ci sono comunque nella zona e sono molti gli animali presenti, sia anche con la sistemazione dei percorsi che viene poi spiegato anche bene, con una pavimentazione tipo autobloccante che poi non vada incontro a deperimento nel tempo. L'altro percorso importante è quello lì che può collegare Via dei Volsini, dov'è l'attuale supermercato Coop, non so se avete presente, al parco della rimembranza, i giardinetti, perché là non c'è un percorso pedonale in sicurezza, cioè nel senso l'unico attraversamento pedonale presente è un attraversamento che va a finire praticamente di fronte al muretto proprio, quindi non è assolutamente accessibile nemmeno da persone con disabilità quindi la proposta era quella appunto di sfruttare l'attuale passaggio migliorandolo appunto cioè spostandolo, migliorarlo anche, perché ci sono tutte sterpaglie e poi fare un cammino in sicurezza che porti al sottopassaggio appunto. Quindi noi abbiamo valutato questa proposta, visto che poi ci sono risistemazioni anche della zona, abbiamo visto in atto, interessante sia per un miglioramento sicuramente della zona, perché necessita, anche perché vi ricordo che dove è piazzale Tuscania è molto pericoloso quella zona per attraversare dal punto di vista pedonale, perché, non ci sono, cioè c'è solo quello di Via dei Volsini di attraversamento che non è che sia poi appunto così utile, soprattutto per persone che hanno dei problemi motori e poi anche perché è una sicurezza appunto dei pedoni e soprattutto dei bambini perché ce ne sono e anche tanti e poi perché è una zona che comunque pretendere secondo noi va riqualificata e la riqualificazione parte anche da questo, cioè pensare dei percorsi comunque



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



ad hoc, dei percorsi che possano essere utili per gli abitanti, per chiunque non abbia possibilità di usare altri mezzi ma si debba muovere per forza a piedi. E poi siccome questa è un'associazione genitoriale, che è a contatto con i cittadini, con quelle che possono essere le esigenze, si fa anche portavoce di queste esigenze, abbiamo pensato che fosse giusto ed opportuno, visto che viene anche da richieste della popolazione, portarlo in Consiglio. Questo è il nostro intento, speriamo insomma che l'Amministrazione accolga questa richiesta".

Caci: "Grazie Silvia. Allora, come richiesta la accogliamo anche se non può essere votata la mozione in quanto è molto articolata quindi dovrebbe prevedere una previsione di spesa, tutta una serie insomma di altre voci e quindi il Consiglio comunale diciamo non può votare una mozione di questo tipo così scritta in questa maniera. Abbiamo ricevuto anche la lettera dell'Associazione Parco Vivo, che è un'associazione che fa iniziative anche abbastanza interessanti sul territorio, quindi che prendiamo sempre in considerazione. Quando era arrivata questa richiesta in realtà l'ufficio lavori pubblici già stava lavorando a questa iniziativa quindi già insomma se ne parlava in giro, quindi sicuramente vi invito a monitorare questo fatto, nel senso di starci dietro perché poi più sollecitazioni ci stanno e meglio è riguardo ai lavori di riqualificazione dell'area che si dovranno fare. Anche se, diciamo, la mozione non si può votare così com'è però insomma siamo d'accordo, già ne avevamo parlato anche con voi due anche a Pescia Romana quando parlavamo del decoro urbano. Grazie".

Stendardi: "Posso replicare? Dunque, la mozione è un atto di indirizzo intanto. Noi abbiamo chiesto di prevedere la realizzazione, cioè un impegno del Sindaco e la Giunta di vedere poi tecnicamente come vada realizzata. Quindi, io per carità, cioè, poi voi giudicate come volete, però, insomma, mi sembra che dire che non vada bene, non lo so, poi è come se uno voglia far passare quasi che non uno abbia presentato le cose come vanno. Noi ci atteniamo al Regolamento, impegniamo il Sindaco e la Giunta a prevedere la realizzazione, quindi non siamo tenute a dire noi tecnicamente come va portata a termine la cosa. È semplicemente un atto che la Giunta, che l'Amministrazione può recepire e poi i modi e i tecnicismi appartengono all'Amministrazione, a chi governa. Punto".

Litardi: "Bene, passiamo alla seconda mozione. La seconda mozione riguarda il baratto amministrativo, articolo 24 legge 164/2014 lavori utili per uno sconto sulle tasse locali"

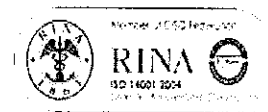
Stendardi: "Allora, questa seconda mozione viene da noi, quindi sicuramente è articolata in altro modo. Il baratto amministrativo, come penso molti di voi sapranno, è un istituto che è stato introdotto dal "Decreto Sblocca Italia" e che è rivolto proprio ai comuni, che segna una nuova frontiera del rapporto tra i cittadini e l'ente con il rilancio di quella che è la cittadinanza attiva. Questo istituto prevede la possibilità di stabilire dei criteri e delle condizioni per realizzare interventi volti proprio a riqualificare il territorio. Interventi che sono ben fissati dalla norma che possono riguardare pulizia manutenzione abbellimento di aree verdi interventi di decoro urbano in genere di valorizzazione di determinate zone. In relazione alla tipologia di questi interventi i Comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni dei tributi, inerenti però al tipo di attività poste in essere. Praticamente si tratta di un'iniziativa volta ad un impegno concreto della cittadinanza nel miglioramento del territorio attraverso uno scambio che prevede appunto lo sconto, l'esenzione sul pagamento delle tasse comunali. Inoltre il baratto amministrativo secondo noi consente di sensibilizzare anche i cittadini al rispetto



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



del decoro urbano e ancora il rapporto di stretta collaborazione tra Amministrazione e cittadini nel miglioramento e cura del territorio rappresenta anche uno stimolo a diffondere un maggiore senso civico di appartenenza, che sicuramente è ben auspicabile. Quella del baratto per noi rappresenta anche un ottimo strumento per dare concretezza ai principi di solidarietà e sussidiarietà orizzontale, che poi spiegherà meglio Silvia. Certo è che è bene tener conto dei limiti precisi che vengono fissati dalla norma: l'esenzione è concessa per un periodo limitato e definito di tempo, per specifici tributi e per attività individuate dai comuni, appunto in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività. Questo per scongiurare errate applicazioni e rischi conseguenti, come è avvenuto magari in altri comuni. A tal proposito è bene anche tener conto, esaminando la normativa in materia e quelle che sono state le varie sperimentazioni, anche della sentenza che c'è stata a tal proposito della Corte dei conti, questo per evitare di incorrere in possibili rischi di danno erariale. Attenendosi a quella che è stata appunto la pronuncia della Corte, Sezione Emilia Romagna, con deliberazione del 06/03/2016, che ha riguardato un quesito posto proprio dal Comune di Bologna su alcuni dubbi che c'erano rispetto appunto all'applicazione di questa norma, perché in molti casi non è stata applicata alla lettera come andava applicata. Anzitutto, con il baratto, con lo scambio previsto non si possono saldare i debiti, cosa che invece molti Comuni hanno fatto, semmai avere un beneficio sui crediti. È necessaria l'adozione di un'apposita delibera che deve avere forma regolamentare, visto che si tratta di un'integrazione alla disciplina tributaria; il Regolamento deve fissare criteri e condizioni precisi da rispettare per partecipare ai progetti di riqualificazione e relativamente agli interventi previsti espressamente dalla norma. Deve esserci una stretta inerenza tra il tipo di intervento di cura del territorio e l'agevolazione tributaria, cioè se io ripulisco un parco dalle sigarette potrò avere uno sconto sulla Tari, non su altre tasse. Questo è il senso. Anche i cittadini singoli possono presentare progetti. Come ben chiarito, rispettando appunto limiti ben precisi entro cui muoversi sono diversi i vantaggi che l'applicazione di questo istituto può comportare e primo fra tutti quello di dare concretezza alla sussidiarietà orizzontale e anche in vista appunto di un aiuto che si può dare ai cittadini. Passo la parola a Silvia, in merito ai vantaggi".

Nardi: "Grazie. Allora, appunto sì, volevo riassumere quelli che sono per noi i vantaggi dell'adozione del sistema del baratto amministrativo. Chiaramente, come detto all'inizio, quello di miglioramento del territorio, una maggiore coesione sociale tra i cittadini e comunque la sensibilizzazione dei cittadini al decoro urbano che sarebbe appunto auspicabile. Oltre questo, abbiamo individuato come vantaggio, quello di dare seguito al principio della sussidiarietà, che viene indicato dall'articolo 118 della nostra Costituzione". Dà lettura dell'art. 118 della Costituzione. "Appare chiaro quindi che i soggetti amministrati, con questo diciamo intervento, possono diventare soggetti attivi appunto per la cura e per il miglioramento del proprio territorio e in questo senso vanno ad aggiungere tutta una serie di risorse per l'appunto aggiuntive che sono, non solo il loro tempo e la loro forza lavoro, ma anche le loro proprie capacità personali e professionalità. Tutto questo, appare evidente che deve essere poi, diciamo deve essere dato a tutto questo un valore economico, attraverso per l'appunto uno sconto dei tributi. E a questo punto scontare i tributi diventa proprio una misura di equità verso i cittadini attivi e va quindi a riequilibrare gli oneri che sono a loro carico. È una misura di equità secondo noi comunque minima perché tiene conto soltanto di quella che è la parte quantificabile dell'impegno del cittadino attivo, ma non tiene conto di tutta una parte, che secondo noi, di valore aggiunto



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



che è quasi impalpabile e che è proprio durante il capitale sociale prodotto dal cittadino attivo e tutti gli effetti positivi che la cura condivisa dei beni comuni porta al territorio, a cominciare dal sentirsi maggiormente parte di una collettività, piuttosto che avere cura per l'appunto dei beni comuni e anche allo stesso tempo una coesione sociale maggiore. Tutti questi effetti positivi li può comportare secondo noi l'introduzione del baratto amministrativo da parte di questa Amministrazione e auspichiamo che insomma votiate la nostra proposta".

Caci: "Allora, anche questa era una proposta che noi stavamo valutando anche insieme all'Ufficio Tributi e all'ufficio servizi sociali, perché già nel 2015 ad esempio i contributi sul sociale, quindi che non sono andati magari a ridurre dei crediti verso il Comune ma comunque sono andati a vantaggio di persone che sono più bisognose nel territorio, sono stati mi sembra di centomila euro tra contributi del distretto VT/2 e i contributi del Comune di Montalto di Castro. Questo perché non abbiamo applicato il Baratto amministrativo già dal 2015 nonostante il decreto legislativo fosse del 2014? Proprio perché non riuscivamo a capire quanto fosse pericoloso introdurre il baratto amministrativo e quindi abbiamo detto all'ufficio tributi di cominciare a lavorare a un Regolamento, e qui c'è la dottoressa De Angelis che ci sta lavorando da qualche mese. Quindi ne abbiamo discusso in maggioranza di questa mozione e la voteremo sicuramente perché è una buonissima proposta. Fermo restando che, fatto il Regolamento, magari lo introdurremo dall'anno prossimo, in maniera che evitiamo di fare quegli errori di cui prima Silvia parlava nel senso di non farsi bocciare le delibere o di farsi dare dalla Corte dei conti della Regione Lazio dei dinieghi su delle attività poste in essere dal comune di Montalto di Castro. Comunque è una operazione molto molto interessante sia a livello sociale quindi di bisogno delle persone, ma anche come diceva l'altra Silvia anche di interesse e di coinvolgimento e di rapporto diverso con la comunità e quindi io invito il Consiglio comunale tutto a votare favorevolmente questa mozione".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la mozione.

- *Consiglieri presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. ===*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 11*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. ===*

1. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 29/04/2016

Relaziona il Presidente del Consiglio **Litardi**.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Non vi sono interventi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. ===*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 9*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. 2 (Stendardi, Valentini)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

2. SIG. GIORGIO RENZI - REALIZZAZIONE MAGAZZINO AGRICOLO - APPROVAZIONE PUA AI SENSI L.R. 24/98

Relaziona il vicesindaco **Benni**: "Si questa, buonasera a tutti, questa è l'approvazione di un pua appunto del signor Giorgio Renzi, sono 32.000 metri per la produzione che varia da erbaio a produzione orticola e patata, si tratta fondamentalmente della costruzione di due edifici dell'ammontare di 135 metri quadrati e di una copertura di 28,30 metri che serve fondamentalmente per lo stoccaggio dei prodotti e per migliorare le condizioni di lavoro. La Commissione del 09/05/2016 ha dato parere favorevole e quindi lo mettiamo a votazione".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. ===*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 11*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. ===*



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

3. SIG. BIANCONE ALESSIO - TRASFORMAZIONE PIAZZALE DI STOCCAGGIO IN TETTOIA AGRICOLA - APPROVAZIONE PUA AI SENSI DELLA L.R. 38/99

Relaziona il vicesindaco **Benni**: "Si anche qui abbiamo la presentazione di un PUA per la copertura qui solamente di un fabbricato già esistente e sono tre ettari e mezzo qua, sempre per la produzione di cicli di orticole e quindi niente, il 25/02/2016 anche qui la Commissione ha dato parere favorevole per questa copertura che serve appositamente per migliorare le condizioni di lavoro e per lo stoccaggio e la produzione commerciale".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. ===*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 11*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

4. CIRCOLO VELICO "TORRE DI MAREMMA" - PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA AGLI STRUMENTI URBANISTICI AI SENSI ART. 14 DPR 380/2001 - PROVVEDIMENTI

Relaziona il vicesindaco **Benni**: "Sì, qui si va a approvare uno schema di convenzione per il circolo velico di Torre di Maremma che ha chiesto, appunto in deroga agli strumenti urbanistici, la copertura e la costruzione di un fabbricato per attività ludico-ricreative. Naturalmente questo sarà oggetto oggi uno schema di convenzione che è agli atti, il Comune lo fa proprio in quanto permetterà anche all'Amministrazione comunale e ai cittadini di Montalto di Castro, le associazioni, le scuole e chiunque comunque abbia interesse pubblico, di poter avere la possibilità di usufruire di questo nuovo spazio. Nella convenzione noi naturalmente mettiamo la possibilità da parte dell'Amministrazione comunale di chiedere un minimo di cinque interventi durante l'anno nelle stagioni e la possibilità di poterlo far chiedere per interesse pubblico. Tutto qua".

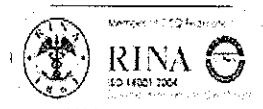
Carmignani: "Buonasera a tutti. In merito a questa delibera, in cui mi sembra che non si approvi, non tanto lo schema di convenzione, che per quanto allegato mi sembra ancora abbastanza fumoso e generico, quanto piuttosto si dia l'autorizzazione ad edificare, in deroga alla normativa vigente sull'urbanistica, al circolo velico di Torre di Maremma, che quindi si autorizza questo residence privato di Torre di Maremma a fare una tettoia di 670 metri quadrati su un terreno non edificabile, utilizzando delle cubature che in realtà non ci sono. Tutto questo sulla base di un articolo di legge che dice che il Consiglio comunale può dare questo tipo di autorizzazione nel caso di edifici pubblici o di interesse pubblico. Allora io non ho ben chiaro quello che voi intendiate per "interesse pubblico", perché io non capisco dove sia l'interesse pubblico nella costruzione di una tettoia all'interno di un'area recintata e chiusa, distante vari chilometri dagli abitati di Montalto e di Pescia Romana, laddove poi il Comune già dispone di un numero considerevole di locali da poter adibire a grandi manifestazioni, piuttosto che a conferenze, piuttosto che a meeting, piuttosto che ad attività di questo genere, che sono già nelle sue disponibilità perché ne è il proprietario, che sono sicuramente più comodi, più accessibili da tutti i punti di vista e probabilmente più sicuri di una tettoia a Torre di Maremma. Quindi vi prego di spiegarmi, qualcuno, dove sia l'interesse pubblico per la collettività di Montalto di dare questa autorizzazione in deroga, sulla base appunto del concetto di interesse pubblico. Anche perché non vorrei che si creasse un pericoloso precedente in forza del quale tramite l'utilizzazione di questo assolutamente soggettivo concetto che è l'interesse pubblico, per alcuni soggettivo, che poi non si



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



permetta in futuro, sulla scorta anche di un precedente che si è creato, la possibilità di andare troppo facilmente in deroga a una norma, che invece è ben chiara e ben delineata, anche definisce dove si può costruire e cosa si può costruire e soprattutto come. Questo per quanto attiene la questione del, diciamo, del motivo per cui andiamo in deroga alla normativa vigente. In secondo luogo, osservando i progetti che ci sono nell'ambito della delibera, ho notato che la delibera è volta ad autorizzare la costruzione di questa tettoia che anche, e c'è scritto, si può chiudere lateralmente tramite delle tende. Anche lì, vorrei capire bene cosa si intende per queste tende, perché non è specificato, e un conto è una chiusura con delle tende mobili di nylon piuttosto che di stoffa che effettivamente sono a tutti gli effetti delle tende, quindi in realtà non costituiscono una chiusura laterale vera e propria, un conto, come si evince invece dai disegni, l'applicazione di pannelli che si chiudono a compasso, che io mi è capitato di vedere in giro e che sono normalmente fatti di PVC o di alluminio e che hanno al loro interno dei pannelli di vetro tali per cui in realtà una volta chiusi non stiamo più parlando di una tettoia ma parliamo di un locale a tutti gli effetti che viene chiuso sia per quello che attiene la superficie del tetto che per quello che attengono le superfici laterali. Grazie".

Benni: "Allora, per quanto riguarda l'interesse pubblico della struttura ritengo che l'amministrazione abbia fatto tutte le considerazioni dovute, riteniamo che sia un interesse pubblico avere una struttura di questa entità a disposizione della collettività, quindi è una scelta amministrativa, l'abbiamo fatta e riteniamo che sia una scelta importante, quindi per noi questo è stato vagliato, studiato, e per noi è un interesse pubblico, è una struttura importante, abbiamo a disposizione una struttura che come dici tu non c'è nel comune di Montalto grande così e con la disponibilità così vasta, un'area importante dove ci si possono fare manifestazioni che a volte vengono meno a Montalto proprio perché mancano a volte queste strutture perché sono nello stesso giorno doppie. Per quanto riguarda la deroga, non andiamo in deroga Matteo allo strumento urbanistico per fare una struttura. Se tu come avrai ben letto bene le carte, noi andiamo in deroga all'altezza e basta, la struttura non fa volume, quindi non andiamo in deroga per fare una struttura nuova, la struttura non fa volume quindi noi andiamo in deroga solamente all'altezza. Le carte ce l'hai, guardale e poi dopo magari la prossima volta mi dici meglio. Dopodiché, ti dico, che come ha detto tu bene, può essere chiusa con dei tendalini o può essere chiusa con dei pannelli, ok? Ora io non so se sono a soffietto o meno, cioè non è una cosa che viene scritta sul progetto se sono pannelli a soffietto".

Carmignani: "C'è il disegno".

Benni: "Sì lo so lo ho visto il disegno, però".

Carmignani: "Forse lo hai visto male allora".

Benni: "No no no io ho visto bene e l'ho vagliato bene, quindi non farebbe volume né con pannelli né con tendalini, quindi la deroga è per l'altezza, noi andiamo in deroga perché riteniamo opportuno che questa opera sia un'opera che possa essere di interesse pubblico. Tutto qua".

Carmignani: "Allora, quando ti ho chiesto, io l'avevo capito che ritenete opportuno che può essere interesse pubblico, c'è scritto. Io infatti ti avevo chiesto: "Mi spiegate perché lo ritenete di interesse pubblico?". Allora mi aspettavo una risposta del genere: "Riteniamo che sia di interesse pubblico perché, due punti, e un elenco di considerazioni, che sono quelle che immagino voi abbiate fatto nel vostro ambito, in sessione diciamo privata, tali per cui ritenete che ci sia un interesse pubblico che giustifica questa deroga. Il fatto di



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

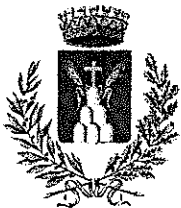
Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



andare in deroga all'altezza, piuttosto che alla superficie, piuttosto che alla larghezza, non è che fa la differenza sulla questione sostanziale di andare in deroga a una normativa urbanistica. Che qui si vada in deroga alla normativa urbanistica è chiaro e palese, perché altrimenti non saremmo qui. Se loro potevano costruire questa cosa senza passare tramite il Consiglio Comunale e senza andare in deroga alla normativa, non saremmo stati qui. Quindi non mi puoi rispondere che non è vero che andiamo in deroga perché si tratta solamente dell'altezza. Perché la questione dell'altezza evidentemente è sostanziale, altrimenti non avrebbero chiesto di fare questa cosa, ma l'avrebbero costruita come la potevano già costruire. Giusto? Terza cosa, terza cosa, che è l'unica che accetto, e immagino che qui la presenza dell'architetto mi possa confortare sul fatto che effettivamente, per legge, perché io non conosco nel dettaglio così la normativa urbanistica, il fatto che sia chiusa con dei pannelli rigidi di vetro piuttosto che con delle tende di stoffa non fa differenza, questa la prendo come una notizia, come un'informazione, e mi tranquillizza da quel punto di vista. Ma dal punto di vista dell'interesse pubblico e dal punto di vista del fatto che noi stiamo permettendo di costruire una cosa laddove non era previsto si potesse costruire e in un modo che non era previsto che potesse essere applicato, su questo non c'è dubbio. Dopodiché, visto che non mi hai risposto alla questione del perché lo riteniamo di interesse pubblico, perché in realtà non mi hai risposto, mi hai solo detto che è una scelta amministrativa, io prendo atto della tua risposta, vi invito a votare secondo coscienza, sempre nell'ottica di non permettere, di non creare un precedente che potrebbe essere pericoloso all'interno del territorio comunale di Montalto, e poi ognuno se ritiene, in sua coscienza, che effettivamente c'è un interesse pubblico affinché si faccia costruire una struttura del genere, in deroga alla normativa, a sette, otto chilometri da Montalto, all'interno di un comprensorio chiuso e vigilato, perché nessuno ci può entrare, va bene, sono scelte, ognuno vota secondo coscienza. Io voterò contrario".

Caci: "Io innanzitutto ringrazio Matteo per essersi studiato la delibera così bene. Quando l'assessore all'urbanistica, insieme ai rappresentanti del complesso Torre di Maremma, si sono rivolti a noi per questa modifica, deroga, eccetera, così, io e poi la maggioranza, abbiamo accolto con molto interesse e questa proposta, perché per la prima volta un complesso che, io ho fatto anche opposizione, insomma ho visto circolare parecchie cose a Torre di Maremma, finalmente il complesso Torre di Maremma veniva incontro ad esigenze pubbliche piuttosto che esigenze private, di alcuni. L'esigenza pubblica dov'è? Noi l'abbiamo visto come un bellissimo villaggio, che però i Montaltesi non hanno mai sfruttato. Le associazioni, i ragazzi, le scuole, le associazioni che ci chiedono di fare congressi in posti di mare, di villeggiatura, eccetera ma che non hanno a disposizione, non abbiamo a disposizione strutture per ospitare, dove ospitare i loro congressi. Quindi, quando ci è stata proposta questa alternativa, che sicuramente porta un vantaggio e un beneficio ai residenti di Torre di Maremma, perché altrimenti non l'avrebbero chiesta, non è che fanno, stanno a Pietrelcina e fanno beneficenza a noi, ma sicuramente, così fatta, dà un beneficio anche al Comune di Montalto, che potrà ospitare tipo congressi, tour congressuali, anche a livello nazionale, anche in quella struttura, ed avere persone che circolano all'interno del Comune di Montalto di Castro, del territorio, per un giorno, per due giorni, per tre giorni, in più lo possiamo utilizzare per le scuole, per attività didattiche, visto che c'è una piscina, un parco, cioè non viene messa a disposizione da Torre di Maremma solamente quella struttura, ma viene messa a disposizione della cittadinanza il villaggio nella sua totalità, tranne le abitazioni



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



private naturalmente, che uno se le affitta per conto proprio. Tutto qui. Grazie”.

Moroni: “Anche io mi allineo a quello che ha detto Matteo, perché non vedo l'utilità, diciamo, collettiva su questa deroga allo strumento urbanistico, anche perché, come dice Matteo, è molto lontana dalle abitazioni, quindi, secondo me, è molto difficoltoso vedere, diciamo un benessere collettivo, quindi io voterò contro”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. ===*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 6*
- *voti contrari n. 3 (Carmignani, Moroni, Valentini)*
- *astenuti n. 2 (Nardi, Stendardi)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 6, contrari n. 3 (Carmignani, Moroni, Valentini), astenuti n. 2 (Nardi, Stendardi), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

5. APPROVAZIONE ACCORDO TRANSATTIVO PER IMU E TASI 2015 TRA IL COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO ED ENEL PRODUZIONE S.P.A.

Relaziona il sindaco **Caci:** “Sì, mi scuso se folgo a Tito la parola su questo punto, ma ho seguito insieme al vicesindaco, all'ufficio tributi, questa vicenda, quindi ho un'infarinatura da tour romani più attuale. Non so se, lo saprete benissimo, insomma, avete seguito le vicende relative alla rendita catastale della centrale Enel dell'anno scorso, i vari tentativi di Enel di abbattere, di abbassare la propria rendita catastale della centrale Enel, che era di circa ventidue milioni di euro fino al 2015, nel 2013 c'era stato un primo tentativo, che non



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



andò a buon fine, Enel fece ricorso alla Commissione tributaria e quindi questo ricorso poi, questo Docfa che presentarono venne poi non accettato ma accettato il fatto che venisse prodotto un Docfa e dovesse essere accettato poi dall'agenzia del territorio. Quindi poi a febbraio 2015 Enel presenta un nuovo Docfa con tutto ciò che ne è conseguito. Un Docfa che aveva una rendita catastale di otto milioni di euro circa e quindi ha portato nelle casse comunali un abbattimento delle entrate da IMU e TASI da parte da parte della centrale Enel. Come sapete, negli anni, la rendita catastale di Enel ha fatto sì che le casse comunali godessero di un'entrata abbastanza rilevante rispetto a tutto il resto delle entrate, abbiamo chiesto all'Agenzia delle Entrate comunque di sbrigarsi a verificare questo Docfa e a dicembre mi pare 2015, se non erro, insomma con le date mi posso anche sbagliare, comunque è stato, il 04/12/2015, è stato dall'Agenzia delle Entrate fissata la nuova rendita catastale della centrale Enel di euro 15.810.000. Che è successo? Che naturalmente a dicembre Enel ha pagato la sua quota di IMU e TASI sempre sulla rendita che aveva dichiarato a febbraio 2015 e quindi il Comune non ha incassato quello che doveva incassare ma ha dovuto far ricorso, ha dovuto far partire cartelle esattoriali verso Enel e poi fare ricorso comunque alla rendita catastale. Da qui, e non solo, diciamo anche da prima, sono partite. Scusate, no cartelle esattoriali, accertamenti, accertamenti nei confronti dei mancati pagamenti. Comunque, oltre agli accertamenti, l'Amministrazione comunale, insieme all'Ufficio Tributi, l'ufficio ragioneria e l'urbanistica, perché trattandosi di rendita catastale, ha dato il via a una serie di incontri che poi ha portato all'accordo che avrete sicuramente letto e che oggi chiediamo insomma al consiglio comunale di ratificare. Accordo che verrà poi ratificato successivamente, in data 23 maggio, dal consiglio di amministrazione di Enel Produzione. Per darvi solamente alcuni numeri, per capire, mi sono fatto qui uno schema, ecco nel 2014 Enel pagava sedici milioni circa di IMU all'anno, di cui undici milioni andavano allo Stato e quattro milioni e sette andavano al Comune di Montalto di Castro. Nel 2015 il Comune di Montalto ha diciamo incassato, da questo abbattimento della rendita catastale, solamente circa un milione e seicento mila euro, quindi insomma un abbattimento da quattro milioni a un milione e sei, notevole. Enel quindi ha un mancato pagamento, e, ripeto, noi abbiamo fatto degli accertamenti, però, diciamo, ecco, visti i vari ricorsi pendenti gli accertamenti, ci siamo anche resi conto che c'erano orientamenti contrastanti in giurisprudenza, che non ci permettono di prevedere con certezza l'esito dei contenziosi messi in piedi contro Enel, visto poi che il Governo si sta orientando comunque a detassare questo tipo di impianti, considerata anche l'ultima finanziaria, che prevede per il 2016 un pagamento molto più basso di IMU e anche l'esenzione per gli imbullonati, quindi entriamo in un'altra vicenda, ma la tendenza è quella di diciamo detassare questi impianti. Poi si è capito perché, perché insomma la Guidi c'aveva il marito che c'ha questi impianti, quindi la ratio della legge l'abbiamo capita qualche settimana fa, però è legge, finanziaria, e quindi insomma ce la teniamo. E quindi siamo divenuti a questo accordo, che sicuramente avrete letto, altrimenti ve lo leggo io, che porta comunque al versamento da parte di Enel Produzione di 5.225.000 euro, a fronte di tutti i contenziosi posti in essere. Il contenzioso, comunque, in commissione tributaria sul valore della rendita catastale, rimane ancora in piedi. Rimane in piedi il nostro perché vogliamo riportare la rendita catastale a ventidue milioni di euro, rimane quello di Enel perché vuole abbattere la rendita catastale. Il nostro rimane in essere no perché ci piace spendere soldi per gli avvocati, perché comunque sulla finanziaria, quest'anno, anche se gli imbullonati andranno a pagare meno, c'è scritto che il gap di differenza tra la rendita catastale



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



vecchia e quella nuova dovuta da questi imbullonati sarà coperta dallo Stato, quindi ecco perché manteniamo in essere questo contenzioso, in quanto cerchiamo insomma di riportarla ai ventidue milioni di euro iniziali, come poi era stata definita anche da una sentenza di Corte di Cassazione. Ecco, se noi approviamo oggi questo accordo, Enel lo approverà in consiglio di amministrazione come dicevo il 23 maggio, ed entro dieci giorni, come c'è scritto sempre nell'accordo, verseranno sul conto corrente del Comune di Montalto di Castro la cifra di 5.222.000 euro che comunque è sempre maggiore rispetto ai quattro milioni e sette che entravano nelle casse comunali nel 2014 quando la rendita catastale era maggiore. La cifra naturalmente è maggiore perché comunque, quando si fanno gli accertamenti, l'intera cifra entra al Comune perché è l'ente accertatore che riceve tutti i soldi e quindi siamo giunti a questa conclusione, e in più abbiamo anche un altro 1.395.000 euro che era stato pagato l'anno scorso con un accertamento, perché avendo presentato il Docfa a febbraio 2015, Enel si sbagliò perché pagò sulla rendita catastale che loro dichiararono di otto milioni anche il mese di gennaio, quindi noi facemmo un accertamento per il mese di gennaio di 1.395.000 euro totale, che era la cifra che doveva andare allo Stato e al Comune, è stata incassata totalmente dal Comune. Grazie".

Valentini: "In merito a questo punto volevo, poi entro nel merito, però volevo segnalare che, a seguito della convocazione del Consiglio comunale, io mi sono recato, venerdì mattina, a visionare, a consultare la documentazione relativa a questa delibera. Mentre per le altre c'erano le cartelline con le con le proposte di delibera, su questa non ho trovato nulla. Tra l'altro poi non c'era neanche la responsabile del servizio, quindi, essendo nei tre giorni previsti dal Regolamento del Consiglio comunale, io, ora, poi mi sono attrezzato, ho preso un altro giorno di ferie, sono riuscito a venire a consultarle, però, insomma, penso anche che per garantire, per in qualche modo agevolare l'attività del Consigliere sarebbe necessario che queste cose non accadessero, ecco, che i documenti fossero disposizione nei termini previsti, quanto meno dai regolamenti interni e dalla normativa. Detto ciò, che comunque sono poi riuscito appunto a vederli, nel merito, secondo me è troppo eccessivo il divario tra la rendita catastale che il Comune vantava, sulla quale poi c'è anche un ricorso, appunto per fare accertare i 22.938.000 euro, quindi è quella che il Comune sostiene anche dinanzi all'Agenzia delle Entrate, e la rendita catastale che si va a avallare con questo, a concordare con questa, con l'approvazione eventuale appunto di questa transazione, perché questa è di 15.810.000 euro. Secondo me questo divario, a parte che non me lo spiego, dato che c'è un ricorso pendente per appunto riuscire a raggiungere il riconoscimento di quella rendita e poi andare ad interrompere di fatto, concordando una rendita inferiore, ma poi parlando di entrate, parlando in termini di imposte, quindi di entrate per l'Amministrazione comunale, non stiamo parlando di minori entrate di poco rilievo, dell'ordine della decina di migliaia d'euro, no. Sicuramente si parla anche di perdite, potenziali perdite di fatto, per le casse del Comune, di rilevanti cifre. Quindi io, ecco, proprio perché tutto ciò poi va comunque a arrecare una menomazione delle entrate e comunque un danno di riflesso ai cittadini, ovviamente voterò contrario questa proposta di delibera. Grazie".

Caci: "Solo per chiarezza, Fabio, perché forse non mi sono spiegato bene, però hai detto che hai letto l'accordo e allora se vuoi lo rileggiamo insieme, perché non è che avalliamo la rendita catastale dei quindici e otto, c'è poco da avallare, quella l'ha stabilita l'Agenzia delle Entrate e quindi è avallata dallo Stato,



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



diciamo, non è che la avalla il Comune di Montalto di Castro, né abbiamo sospeso i ricorsi. Come ti dicevo, i ricorsi, sia del Comune di Montalto di Castro avverso la rendita di quindici milioni e otto decisa dall'Agenzia delle Entrate, sia quella dell'Enel, che giustamente dice "No, ho ragione io, la rendita è di otto milioni, quindi la abbasso", sono ancora in piedi, quindi con questo accordo andiamo solamente a sanare il pagamento dell'IMU e TASI del 2015 che, ricordo, avrebbe dovuto portare nelle casse del Comune di Montalto di Castro 4.701.192 euro, mentre con questo accordo ne porta 5.225.000 euro, quindi già un po' di centinaia di migliaia di euro in più, più un 1.395.000 euro, quindi non è che porta un danno o arreca una minore entrata, arreca una maggiore entrata. Ripeto, non rinunciamo a quella rendita catastale, il contenzioso rimane in piedi, però, come ti dicevo, sono talmente contrastanti gli orientamenti proprio verso questo tipo di rendite, di cause che ci sono, di ricorsi presso la Commissione tributaria, che non ci andava di rischiare e soprattutto di attendere tanto tempo, perché magari ad oggi non sarebbe entrato nulla e poi magari fra due o tre anni qualcuno avrebbe deciso quale fosse la rendita catastale o quale importo dovesse andare nelle casse del Comune di Montalto di Castro e magari se era relativamente più basso non avremmo fatto un buon servizio. Se fosse stato più alto, comunque per tre anni sarebbero mancati svariati milioni di euro nelle casse del Comune. Spero di essere stato chiaro, altrimenti ho tempo ancora un anno per essere ancora più chiaro, poi dopo ci sono le elezioni. Fabio, dicevo, sono stato chiaro, a posto, hai bisogno di ulteriori chiarimenti?"

Valentini: "No".

Caci: "Ok".

Carmignani: "Dunque. Detta così, sembra quasi che Enel a un certo punto si sia innamorata di noi, e ci voglia così tanto bene da aver deciso di volerci regalare dei soldi. Ma sicuramente non è così, perché se non ricordo male, il Comune di Montalto di Castro, e tutto questo è successo negli ultimi mesi, quindi non è che è successo anni fa, non solo ha fatto ricorso nei confronti della definizione da parte dell'Agenzia del Territorio della famosa rendita a quindici milioni e otto, dicendo che non è accettabile perché la rendita deve essere mantenuta a ventidue milioni e passa. Questo chiaramente, un tale ricorso, può essere fatto solo e esclusivamente se alle spalle ha una serie di valutazioni di natura tecnica tali per cui si ritiene, a giusta causa, di poter dimostrare, in sede giuridica, giurisdizionale, del fatto che la rendita catastale debba essere ventidue milioni e fischio, piuttosto che quindici milioni e otto. E quindi bene che il Comune, forte di questa convinzione, abbia fatto ricorso nei confronti di questa decisione dell'agenzia del Territorio, o delle Entrate, ora non ricordo. Bene anche, che il Comune a un certo punto abbia fatto un accertamento fiscale nei confronti di Enel, abbia detto "Caro Enel, tu non solo hai pagato di meno di quello che avresti dovuto pagare perché hai considerato come imponibile otto milioni anziché ventidue, ma proprio perché hai pagato di meno e quindi sei anche in ritardo con il pagamento, io ti chiedo di darmi i soldi che mi devi, più ti commino anche una multa". E se non ricordo male, questo accertamento è di un valore superiore ai dodici milioni di euro. Enel chiaramente ha fatto ricorso a questo accertamento, dicendo "Non è vero che ti devo dare tutti questi soldi, quindi non ti devo dare né le la parte mancante delle tasse, né tanto meno quindi non hai diritto neanche a farmi la multa". Il Comune a quel punto, certo e sicuro delle sue ragioni, e tutto questo succedeva a febbraio, quindi tre mesi fa, si è costituito in giudizio nei confronti di questa cosa, ha detto "No, no, caro Enel, siccome io ho ragione, andiamo in giudizio e ti dimostro che io ho ragione". Fin qui, sinceramente, mi



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



sembrava che l'Ente si fosse comportato veramente in maniera impeccabile. A questo punto però, io non riesco a capire il senso e il motivo di questa transazione in cui invece diciamo "Bè, visto e considerato che, pitipim patapam, sotto e sopra, destra e sinistra, forse è il caso che ci mettiamo d'accordo che l'imponibile è quindici milioni e otto, calcoliamo tutto su quella base e poi si vedrà". Perché, punto primo. Se siamo certi che la rendita catastale è ventidue milioni, noi non possiamo un certo punto, non so per quale motivo, a meno che voi non mi diciate "No guarda i motivi sono questi, dobbiamo chiudere il bilancio, li abbiamo già spesi pensando di introitarli e quindi abbiamo bisogno di introitarli", non lo so, me lo dovete dire voi. Allora, se siamo certi del fatto, e siamo certi, perché ci abbiamo fatto due cause, abbiamo speso dei soldi e continuiamo a spendere i soldi di avvocato per queste due cause, se siamo certi che la rendita catastale è ventidue milioni di euro, è assurdo oggi accettare una transazione basandola su quindici milioni, perché creiamo un danno non solo quest'anno perché accettiamo di avere e di introitare meno soldi di quelli invece di cui abbiamo diritto, di quelli di cui i nostri cittadini hanno diritto, punto primo. Ma creiamo anche un precedente, quando in futuro andremo a dibattere, a discutere eventualmente sul fatto se sia quindici o ventidue, niente di più facile che gli avvocati, i legali di Enel possano dire "Ma come, se eri così convinto e sei così certo delle tue ragioni, e cioè che la rendita sia ventidue, perché per il 2015 hai accettato di fare tutte le valutazioni sulla rendita di 15.800.000 euro?". Per quanto attiene poi la questione della multa che è stata fatta ad Enel e quindi quella bellezza di dodici e passa milioni di euro che dovremmo introitare per mancato pagamento delle tasse e a titolo di sanzione, quelli anche sono soldi che andiamo a perdere. Siamo sicuri che non si incorra in un danno erariale? Siamo sicuri, al di là del merito, al di là del merito, e ripeto, secondo me il merito era, fino al sette febbraio secondo me eravate andati molto bene. Quest'altra, quest'ultima parte non posso condividerla, perché io sarei per continuare a mantenere il punto fermo su quello che sono stati i nostri diritti e che sono i nostri diritti. E se siamo convinti che la rendita sia ventidue milioni di euro, dobbiamo pretendere che sia ventidue milioni di euro. E se dobbiamo aspettare uno o due anni o tre anni, aspetteremo uno o due anni o tre anni, ma alla fine dobbiamo avere quello che ci spetta, perché altrimenti ci stiamo praticamente dando la zappa sui piedi da soli, e questo secondo me non è un buon modo di amministrare la cosa pubblica. Grazie".

Caci: "C'è un equivoco dal quale vi voglio tirar fuori. L'accordo che stiamo stipulando con Enel non riguarda la rendita catastale. Cioè non stiamo accettando, e non so dove l'avete letto, perché è lo stesso dubbio che mi ha presentato Fabio, non so dove abbiate letto che l'accordo si fa sulla rendita di 15.800.000 euro. L'accordo si fa sul mancato pagamento, quindi abbiamo pattuito una cifra, che posso andare, non senza guerre e litigi, che possa andare bene a tutti e due, ma che non riguardano né la rendita di quindici e otto, né la rendita di ventidue milioni. Cioè la rendita non è proprio presa in considerazione. È preso in considerazione il fatto che molti enti pubblici sono soccombenti, relativamente ai pagamenti non effettuati da Enel, quindi gli orientamenti, come dicevo prima, sono molto, molto contrastanti, quindi per non creare un rischio di un non pagamento al Comune di Montalto almeno della stessa quota dell'anno scorso, abbiamo fatto questo accordo che porta nelle casse comunali un paio di milioni in più rispetto all'anno 2014, e che vede non tutti felici e contenti perché il Comune sicuramente con l'accertamento di tredici milioni fra due tre anni sarebbe stato più contento, Enel sarebbe stata più contenta di pagare tre milioni di euro, invece che i



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



cinque milioni e due da come era partita con la rendita catastale di ottocento mila euro, quindi questo volevo togliere, cioè non è stato fatto nessun riferimento alle rendite catastali, e nessuno si ferma davanti a quel ricorso. È solamente un accordo sulla cifra che Enel doveva pagare nel 2015, che non ha pagato, e quindi è un accordo sulla quota IMU e TASI da versare al Comune. Tutto qui”.

Carmignani: “Guarda Sè, io magari ricordo male perché ho potuto vedere la delibera lunedì, ok? Però a me sembrava, onestamente, che da qualche parte nella premessa si facesse riferimento a questo fatto della rendita catastale di quindici milioni e otto, ma secondo me non è neanche il punto sostanziale. Il punto sostanziale è quello di non accettare qualcosa in meno rispetto a quello che ci spetta. Perché se è una cosa ci spetta e siamo convinti che è così, e se non fossimo convinti non avremmo fatto tutte le cause che stiamo facendo e non avremmo speso tutti i soldi che stiamo spendendo di avvocato, se siamo certi di questo, non possiamo implicitamente accettare qualcosa di meno, perché quando tu implicitamente accetti che ti venga dato qualcosa di meno, perché lo reperi comunque congruo, significa, implicitamente poi diventa esplicito, che per te quello va bene, e quindi è normale che poi la tendenza di tutti gli operatori che agiscono e tutte le variabili che agiscono su quella particolare questione, vadano in quella direzione. Perché? Perché tu già hai detto che fondamentalmente ti sta bene, accettando questo accordo. Io è per questo che ti dico. Poi che ci sia scritto o non ci sia scritto, in realtà è abbastanza irrilevante come cosa, ma se tu accetti oggi qualcosa in meno, e non qualcosa di poco conto, stiamo parlando di numeri veri, di numeri grossi, di quantità di soldi notevoli. Stiamo parlando di un concetto. Il concetto è: noi accettiamo, per quieto vivere, per convenienza, per esigenza immediata, per paura del domani, non lo so, accettiamo questa situazione di fatto. E questa situazione di fatto, caro Sergio, e purtroppo so già che il tempo mi darà ragione, questa situazione di fatto sarà quella che noi ci ritroveremo nero su bianco nei prossimi mesi, se accettiamo questa transazione, nei prossimi mesi quando la Commissione provinciale tributaria si andrà ad esprimere, e vedrai se non sarà così, che ci daranno torto, e dovremo accettare i limiti e le imposizioni che diranno loro. Io mi auguro che non sia così, comunque io voterò contro”.

Caci: “Io, se vuoi la leggiamo, perché non si parla di rendita, cioè si parla della rendita catastale in quanto segnalata dall’Agenzia delle Entrate, e l’ho detto perché ci hai aperto il discorso quindi pensavo che per te fosse importante questa cosa, ti volevo togliere da questo equivoco. Il principio, te l’ho detto, è quello che ci ha visto orientati verso questa decisione, anche con Enel, perché molto spesso gli enti locali sono soccombenti rispetto a queste iniziative. La Commissione tributaria si occupa di tutt’altra vicenda, si occupa di riportare la rendita catastale a ventidue milioni o lasciarla a quindici, per il nostro ricorso, per il ricorso di Enel, si preoccupa di portarla otto, tutto qua. Quest’anno il Docfa sarà ancora più basso, quindi figurati, per il fatto degli imbullonati, quindi figurati come stiamo messi. Quindi, quest’anno, noi con questo accordo portiamo, rispetto al 2014, due milioni di euro in più nelle casse comunali. Quindi vi invito a votare a favore di questa transazione”.

Carmignani: “Sì, però, Sergio, porterai anche due milioni di euro in più rispetto al 2014, ma rinunci a tutti quegli altri che invece ti spettavano, compresi quelli della multa, e stiamo parlando di dodici milioni di euro totali”.

Caci: “E’ ma non è una cosa sicura”.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Carmignani: "Di certo c'è solo una cosa nella vita, quindi. Va bè, comunque, sono valutazioni, ognuno fa le sue considerazioni, per carità".

Caci: "Esatto, infatti dicevo, queste sono valutazioni politiche, per cui, uno sta in maggioranza e si assume le proprie responsabilità. Noi siamo certi, determinati e sicuri che abbiamo fatto il bene del paese".

Nardi: "Sì, volevo in questo caso motivare il mio voto, che sarà quello dell'astensione, in quanto diciamo non me la sento di votare contro un provvedimento che comunque ci permette di incassare diciamo dei soldi, ma allo stesso tempo i pochi giorni a nostra disposizione, che sono stati solo cinque, per poter visionare comunque la documentazione su una controversia così importante, diciamo non sono stati sufficienti ecco, per avere un'idea effettiva. Ok?".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. ===*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 6*
- *voti contrari n. 2 (Carmignani, Valentini)*
- *astenuti n. 3 (Moroni, Nardi, Stendardi)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 6, contrari n. 2 (Carmignani, Valentini), astenuti n. 3 (Moroni, Nardi, Stendardi), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

6. COMPLESSO IMMOBILIARE "COMPARTO B" - ATTO MODIFICATIVO DI CONTRATTO DI LOCAZIONE. - PROVVEDIMENTI



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Relaziona l'assessore **Mezzetti**: "Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Allora nel 2013 il Consiglio comunale approva una transazione con Enel per quanto riguardava l'acquisto delle case del comparto B. In quell'occasione venne approvato dal Consiglio Comunale anche il contratto di locazione che doveva regolamentare appunto la locazione per queste case di Enel. A febbraio, il 19/02/2014, venne fatta la stipula del contratto di locazione tra Enel e Comune per gli appartamenti di questo comparto B. All'articolo 5.1 del contratto si prevedeva che dal 01/01/2016 ci fosse un raddoppio del canone rispetto al 2015. Siccome il Comune di Montalto di Castro si è assunto l'onere di sistemare le coperture di tutti quanti gli edifici che sono ammalorati, abbiamo chiesto a Enel di poter mantenere per tutto il 2016 lo stesso canone di locazione del 2015 e praticamente abbiamo avuto l'ok da parte di Enel, e quindi per il 2016 pagheremo, per gli appartamenti non venduti da Enel, 37.260 euro, contro i 74.880 previsti. L'atto non è soggetto a registrazione però è stato stabilito dalle parti che verrà registrato in ogni caso con spese a carico degli ambedue i contraenti nella misura del 50%, quindi in sostanza si tratta di regolamentare per il 2016, la riduzione del canone per il 2016 da 74.880 euro a 37.260. E questo è quanto".

Carmignani: "Una domanda. Questa riduzione dei canoni verrà rigirata sui conduttori, o semplicemente sarà un risparmio per il Comune?".

Mezzetti: "No, ogni conduttore ha già ricevuto da parte del l'Ufficio patrimonio la comunicazione del nuovo canone di locazione che dovrà corrispondere per tutto l'anno in sostanza. Quindi, mese per mese, devono pagare".

Carmignani: "Quindi è un risparmio anche da parte dei cittadini che hanno le case in affitto".

Mezzetti: "Certo".

Carmignani: "Perfetto, grazie".

Mezzetti: "Limitatamente al 2016, nel 2017 sarà 74.880 euro, salvo quelli li che verranno venduti".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. ===*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 11*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

7. APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

Relaziona l'assessore Mezzetti, dando lettura della relazione che ha predisposto: *"Non deve trarre in inganno il consistente risultato di amministrazione con il quale si chiude l'esercizio 2015. Esso, infatti, è frutto, in misura consistente, di pure e semplici operazioni contabili conseguenti all'attuazione del D.Lgs. 118/2011 che ha introdotto, dall'1/1/2016, l'obbligo per tutti gli Enti della P.A., dell'armonizzazione contabile, ossia della uniformità di rappresentazione dei dati finanziari ed economici per tutti gli Enti. Nello specifico, se andiamo ad analizzare la composizione dell'avanzo di amministrazione, possiamo evidenziare che esso è articolato come segue:*

- Importo Avanzo di Amministrazione di cui:	Euro	15.654.986,49
- Fondo Pluriennale Vincolato	"	1.925.452,46
- Fondo Svalutazione Crediti	"	2.738.756,11
- Altri Fondi Accantonati	"	115.000,00
- Contrazione Mutui (1.673.333,24 Z.I. + 6.150.000,00)	"	7.823.333,24
- Rimborso Anticipazioni D.L. 35 del 08/04/2013	"	2.169.481,05
- Somma destinata agli investimenti	"	509.440,79
- Importo disponibile	"	373.522,84

Come si nota alla voce "contrazione di mutui" è stata allocata la consistente somma di 7.823.333,24, derivante dalla sommatoria del mutuo per l'attuazione della 2^a tranche della zona industriale pari ad euro 1.673.333,24, dai mutui contratti a fine 2015 con la Cdp per 6.000.000,00 e dal mutuo di 150.000,00 euro per la sistemazione dei campi dietro la scuola media accordato dal Credito Sportivo. Con il vecchio sistema contabile sarebbero confluiti tra i residui passivi, mentre con il nuovo debbono confluire nel risultato di gestione. Come si evince dalle cifre che compongono l'avanzo di amministrazione, l'effettiva disponibilità per effettuare nuovi investimenti e/o nuovi interventi è quantificabile in circa 900.000,00 euro (509.440,79 + 373.522,84). Non è molto ma se consideriamo le note vicende legate all'IMU per la centrale, i continui interventi a gamba tesa da parte del governo, la congiuntura economica a livello nazionale ed internazionale, possiamo dire, senza tema di smentita, di aver gestito tutte le situazioni al meglio salvaguardando non solo gli equilibri di bilancio imposti dalla legge, ma soprattutto garantendo la qualità e la quantità dei servizi erogati alla cittadinanza. Nel dettaglio se andiamo a raffrontare le entrate dei primi tre titoli, che poi sono



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



quelle che determinano l'ordinaria gestione dei bilanci comunali, possiamo notare che lo scostamento tra previsioni ed accertamenti risulta inferiore all'1% (per l'esattezza lo 0,9%), mentre per quanto concerne la parte spesa, lo scostamento tra la previsione e gli impegni analogamente si attesta intorno all'1% in meno rispetto alle previsioni. **Questo sta a significare il grande rigore nella tenuta della contabilità sia della parte politica che della parte tecnica.** Pur non disponendo di importanti risorse per la realizzazione di opere pubbliche e ciò per impossibilità di accesso ai finanziamenti se non a fine 2015, sono stati messi in atto dei provvedimenti, come la rinegoziazione dei mutui, che hanno consentito all'Ente di liberare importanti risorse da destinare agli investimenti. (circa 650.000,00 euro l'anno che moltiplicati per una media di 15 anni significano ca 10 milioni di euro da destinare ad investimenti). Abbiamo poi colto al volo l'opportunità prevista dalla legge di stabilità 2015 di contrarre nuovi mutui con la CdP per l'importo di 6.000.000,00 con interessi a carico dello Stato fino al 2020. Qualcuno ha avuto da ridire su queste operazioni, sia relativamente alle rinegoziazioni che alla contrazione dei nuovi mutui, ma noi abbiamo ritenuto e riteniamo tuttora, che sono interventi che fanno crescere il nostro paese e faranno ripartire l'occupazione e quindi nuove opportunità per l'imprenditoria. Dicevamo della limitatezza delle risorse disponibili per gli investimenti e per nuove opere a causa del consistente indebitamento ricevuto in eredità dalle amministrazioni che ci hanno preceduto, ma nonostante ciò, proprio in virtù di una rigorosa politica di bilancio, abbiamo attuato tutta una serie di interventi che qualificano la nostra azione amministrativa. Oggi il Comune di Montalto di Castro è un immenso cantiere aperto ad iniziative di ogni genere: stradali, di riqualificazione del verde pubblico, della cura del decoro urbano, delle opere pubbliche e, non da ultimo, la particolare attenzione agli eventi culturali, nonché a quelli per la promozione e valorizzazione del territorio.

Mi riferisco in particolare ai seguenti interventi:

- Riquilificazione Lungomare Harmine Il stralcio	Euro	950.000,00
- Riquilificazione del territorio	"	800.000,00
- Progetto asfalto vie e piazze	"	558.849,85
- Manutenzione straordinaria beni patrimoniali	"	231.230,15
- Acquisto attrezzatura sicurezza stradale	"	79.356,33
- Dotazione Protezione Civile	"	150.000,00
- Impegno di spesa realizzazione Skate Park	"	150.000,00
- Realizzazione rotatoria Via Tirrenia e impianto P.I.strada stazione	"	177.185,58
- Spese decoro urbano	"	95.600,00
- Contributo ripristino interventi alluvionali	"	416.257,76
- Lavori ripristino territorio a seguito eventi alluvionali	"	384.241,69
- POR FESR (Mastarna)	"	45.053,32
- Dragaggio fiume Fiora	"	300.027,90
- Lavori straordinari messa in sicurezza alberature	"	90.000,00
- Lavori messa in sicurezza scuole materna ed elementare T. Cesarini	"	74.598,45
- Centro storico – D.I. Esproprio Castello Guglielmi	"	100.743,39



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



E oltre a quanto sopra riportato tutta una serie di interventi di minore entità tutti tesi a migliorare la fruibilità dei beni e dei servizi. Per questo e soprattutto per la rigorosa osservanza della normativa in materia di contabilità pubblica, chiediamo al Consiglio Comunale di approvare il rendiconto 2015 sottoposto al suo esame”.

Moroni: "Niente Tito, io voglio dire due parole. Diciamo su questo rendiconto del 2015 non è che vado tanto fiero visto che sono stati presi dei mutui che vanno a gravare diciamo su altri mutui che già erano stati presi. Io so che questi lavori, e sono molto contento che si fanno, ma sono lavori ordinari, che si pagano con le tasse dei cittadini, con le imposte indivisibili, no? Non è così Tito? Quindi perché siamo dovuti accedere a questi prestiti della Banca per fare tutti questi lavori? Cioè, non lo comprendo, quando poi, alla fine, dovremo in qualche modo aumentare le tasse, perché come li paghiamo questi mutui quando poi verranno le rate, anche se ci sono gli interessi agevolati, come dicevi l'altra volta, quindi ecco non sono tanto fiero su questo rendiconto, perché noi, almeno, quando io mi ero candidato eravamo contro, giusto Sindaco? contro queste iniziative dei mutui. Andavamo in giro con le magliette con scritto "mai più debiti" e noi ci siamo adoperati a fare, a prendere i soldi in prestito dalle banche per poter lavorare. Niente, i lavori sono contento che si fanno, è vero, il paese c'è movimento di cantieri, ma non era questo che intendevo, ecco. Fare dei tagli, era questa diciamo l'iniziativa, fare dei tagli a delle spese eccessive e poter fare dei lavori necessari, lavori ordinari, che non si possono fare con, diciamo secondo me poi, questa è una mia idea, con i mutui. Tutto qui”.

Mezzetti: "Bè io ho specificato che per quanto riguarda l'assunzione dei mutui, noi abbiamo sfruttato quello lì che ci veniva messo a disposizione da parte dello Stato, cioè la esenzione dal pagamento della rata degli interessi fino al 2020 e questa è un'opportunità che praticamente abbiamo sfruttato perché, diversamente, determinati interventi o determinate opere non le potevamo fare, chiaramente, con le disponibilità di bilancio già limitate e già ridotte. E quindi diciamo che, anche se è vero che in altre occasioni noi eravamo stati contrari alla contrazione di mutui, però è stato gioco forza diciamo per fare determinati interventi, accedere alla Cassa Depositi e Prestiti, non alle banche private, alla Cassa Depositi e Prestiti, che normalmente offre condizioni vantaggiose rispetto agli altri istituti di credito e quindi abbiamo ritenuto opportuno proprio per consentire di far ripartire l'economia sia locale sia l'indotto, per poter accedere appunto a questi mutui e fare in modo che si mettesse in moto un meccanismo virtuoso che consentisse poi di far ripartire effettivamente l'economia del paese”.

Caci: "Volevo ricordati che abbiamo fatto questo passaggio anche quando parlavamo dei mutui e comunque l'indice di indebitamento del Comune si è abbassato perché all'inizio avevamo, correggimi se sbaglio Tito perché poi la memoria, mi stavo confrontando un attimo con lui perché per questi calcoli di matematica ho poca memoria, erano trentacinque milioni, li abbiamo portati a venti, poi sei milioni, quindi sono ventisei, quindi abbiamo abbassato di dieci milioni l'indebitamento, è una percentuale intorno al 20%, insomma l'indebitamento del Comune si è abbassato. Per la maglietta, visto che andavo fiero quando facevo le battaglie, mai più debiti era relativamente al fatto che l'Amministrazione Carai non pagava le aziende. Noi siamo arrivati ed abbiamo dovuto pagare tutte le ditte che vantavano dei crediti nei confronti del Comune anche di centomila euro qualcuno, centocinquantomila euro, quindi non era relativamente all'accensione di mutui, ma relativamente al fatto che l'Amministrazione passata non pagava le ditte che lavoravano per il



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Comune".

Valentini: "No, io su questo punto non entro nel merito in senso proprio, perché ho ravvisato un vizio, diciamo, nella procedura comunque, nella predisposizione di questa proposta di delibera, in quanto, cosa che poi ho segnalato via pec al Comune, in quanto, a me come Consigliere e suppongo anche agli altri, non era stata fornita una documentazione completa, ma non perché lo dico io, perché lo dice il Testo Unico degli Enti Locali e perché lo dice il Regolamento di Contabilità. Nello specifico, la mancanza che ho ravvisato era il parere dell'organo di revisione, che secondo me è quello che dà un po' una garanzia alla proposta di delibera in termini di correttezza e di proponibilità al Consiglio comunale, di conseguenza garantisce anche l'attività del Consigliere che deve valutarla. Secondo me questo è un elemento essenziale, come ho dedotto dalla normativa, un elemento essenziale della documentazione che deve essere fornita. Motivo per il quale io, c'è stato poi fornito, invece che a venti giorni, a pochi giorni, sostanzialmente, con la convocazione del Consiglio, è anche una questione di rispetto delle istituzioni, non è solo una formalità che peraltro è normativa e regolamentare, ma anche una questione di rispetto della casa comunale e del "lavoro", tra virgolette, che facciamo, quindi io chiedo, anzi esco dall'Aula su questo punto. Grazie".

Carmignani: "Dunque, scusa, Tito, perché mi permetto di, perché anche io sono della stessa opinione del consigliere Valentini, però prima di parlare e entrare nel merito della questione del parere dell'organo di revisione del bilancio consuntivo 2015, volevo solo dire che anch'io la questione delle magliette l'avevo capita come Fabrizio, quindi probabilmente abbiamo capito male noi. Anch'io pensavo si riferisse al fatto di non fare più debiti per questo Comune perché già ne ha tanti. Invece, in relazione alla questione di cui poi accennavo prima, che spero che il tempo non mi dia ragione sull'aspetto della transazione dell'Enel, purtroppo mi ha dato ragione quando, a fine 2015, io in questa Sala Consiliare dissi "Stiamo attenti a fare nuovi mutui, stiamo attenti a dover pagare poi in futuro delle rate alte e altri soldi, perché i soldi dell'Enel prima o poi potrebbero anche non arrivare più e poi dovremo fare i conti con i mutui che abbiamo acceso oggi ancorché poi la quota interessi si debba pagare a partire dal 2020, ma comunque bisognerà pagarla e qualcuno dovrà pagarla. E purtroppo oggi, la storia, il tempo mi ha dato ragione, perché oggi, proprio oggi, parlavamo della possibilità del fatto che, con la legge sugli imbullonati, e con i nuovi orientamenti del Governo italiano, probabilmente tutti i soldi che fino ad oggi abbiamo avuto dall'Enel e che ci hanno permesso anche di pagare, se non ricordo, male quasi tre milioni di euro all'anno di rata per i mutui passivi, domani non li avremo più, e allora poi vorrò capire e vedere dove andremo a prendere tutti questi soldi. Detto questo, tanto per chiarezza, anch'io lascerò la Sala Consiliare, perché anche secondo me il rendiconto finanziario 2015 ha un vizio di forma sostanziale. Il vizio di forma è dato dal fatto che la normativa vigente prevede, e non è sindacabile questa cosa purtroppo, perché è scritta nero su bianco, prevede che ci siano venti giorni di tempo dal momento in cui i documenti vengono messi a disposizione dei Consiglieri, e tra i documenti è annoverato ovviamente anche il parere dell'organo di revisione e il momento in cui invece il documento finale si porti, e la delibera, si porti in Consiglio comunale per la discussione e l'eventuale approvazione. Siccome questo sicuramente non è avvenuto, perché la relazione dell'organo di revisione c'è stata messa a disposizione solamente pochi giorni fa, questo documento è viziato formalmente in modo sostanziale e io non ho intenzione neanche di parlarne e di discuterne, per cui lascerò il Consiglio



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



comunale".

Moroni: "Anch'io Sindaco mi allineo a loro, a Fabio e a Matteo e lascio l'aula, grazie".

I consiglieri Carmignani, Moroni e Valentini lasciano l'aula del consiglio.

- *Consiglieri presenti n. 8*
- *Consiglieri assenti n. 3 (Carmignani, Moroni, Valentini)*

Caci: "No, io volevo solamente, rimpiango i vecchi tempi, nel senso che io la relazione del revisore, ne avevo contezza il giorno del Consiglio comunale, Consolata se lo ricorda, perché arrivava l'ultimo giorno, neanche quando veniva convocato il Consiglio, cinque giorni prima, ma arrivava proprio durante il Consiglio comunale. Serve per quel che serve la relazione del revisore, nel senso che noi appena il revisore l'ha mandata, perché poi ha avuto dei problemi e nonostante fosse stato mandato il rendiconto il 14 aprile, l'ha mandata solamente appena la abbiamo mandata al Capogruppo, insomma. Quindi, i consiglieri comunali hanno avuto una settimana per leggersi la relazione del revisore, e comunque il Bilancio, il Rendiconto era già a disposizione, e comunque era a disposizione anche l'ufficio ragioneria, l'assessore Mezzetti per eventuali chiarimenti di un documento insomma che è abbastanza complicato, quindi mi rammarico di chi esce dalla dall'Aula consiliare per non rappresentare i propri gli elettori. Per qualcuno è la prima volta che capita, per il Partito Democratico è capitato per tutta la legislatura, quindi è un'abitudine a cui siamo avvezzi, quindi non c'è nessun problema. Per me l'importante è partecipare, sviscerare il rendiconto, quindi per rimane, fare domande, votare astenuti, contrari, a favore, ma la partecipazione significa prendersi una responsabilità. Naturalmente non chiederò a chi non c'era nel 2015 di votare il rendiconto, insomma questo mi sembra palese, però insomma, partecipare, chiarire, eccetera, qualche domanda poi ci siamo pure visti proprio in virtù del rendiconto, ne abbiamo anche parlato, e questo tipo di partecipazione mi piace molto dei consiglieri comunali, anche fuori dall'Aula del Consiglio ma con incontri fatti con il sottoscritto o con gli assessori titolari delle varie delibere che passano in Consiglio comunale. Grazie. Volevo ringraziare Tito per il grande lavoro che ha fatto, è passata un po' in sordina la delibera di prima, anche quella sugli affitti, invece è molto importante la riduzione della quota di affitti che invece sarebbero insomma aumentati di parecchio, quindi un lavoro lungo che ha messo, non in difficoltà, ma a dura prova anche l'ufficio ragioneria e anche l'Ufficio Tributi che poi è coinvolto in queste situazioni di rendicontazione del rendiconto e tutti gli uffici comunali che devono portare i loro dati, perché quest'anno col bilancio armonizzato sono cambiate un po' di regole e quindi i comuni siamo tutti un po' in ritardo nell'approvazione di questo bilancio, i revisori sono in ritardo nel portare le loro relazioni, ma sta di fatto che tutti gli enti comunali ci siamo presi l'impegno di approvare entro maggio, insomma, sia i rendiconti, sia i bilanci di previsione. Grazie".



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Mezzetti: "Io voglio aggiungere soltanto, a quello che ha detto Sergio, il fatto che tutta la documentazione è stata messa a disposizione dei Consiglieri dal 16 aprile, quindi praticamente da diciamo il giorno dopo che noi abbiamo approvato come Giunta la bozza di rendiconto. Quindi il discorso poi del revisore che ha mandato in ritardo il parere è semplicemente un fatto per me, un vizio formale, più che sostanziale, come l'ha definito, ritengo, l'importante è che ci sia il parere, giustamente diceva Sergio, io ce l'avevo la mattina del rendiconto, quindi, e c'erano sempre i venti giorni di tempo entro i quali doveva essere la documentazione messa a disposizione dei Consiglieri, quindi mi sembra che noi siamo stati estremamente corretti sotto questo aspetto. Grazie".

La Monica: "Sì, io vorrei porre una domanda di carattere squisitamente tecnico all'Assessore al Bilancio. Vorrei che mi dicesse di quante pagine consta la relazione del revisore dei conti".

Caci: "Ventiquattro".

La Monica: "Quattro pagine?".

Mezzetti: "Quattro pagine, sì, ventiquattro pagine, praticamente una relazione".

La Monica: "Tre pagine al giorno. Io leggo un romanzo di mille pagine in una settimana. È va bene".

Litardi: "Semplice calcolo matematico".

Caci: "Ti assicuro però che la relazione è più noiosa del romanzo".

Sacconi: "Va bè hanno trovato una scusa per andarsene, si erano annoiati".

Stendardi: "Al di là poi del vizio, che si può contestare, come hanno fatto i colleghi, di forma, comunque sia al di là di quando sia arrivato il parere dei revisori, io avevo, anzi noi avevamo deciso comunque di astenerci rispetto all'approvazione del rendiconto di gestione, per il semplice motivo, una questione di responsabilità perché essendoci insediate a febbraio di quest'anno e dovendo valutare un documento fondamentale, non è cosa di poco conto, non è che uno comunque in venti giorni, non avendo partecipato attivamente come Consigliere alla vita dell'ente, può esprimere secondo me un parere onesto e sincero in merito a quello che poi si va a votare. Quindi io ho deciso di non uscire dall'Aula semplicemente perché il mio era un'astensione proprio decisa per il fatto di non entrare nel merito. Quindi, al di là del vizio di forma, non avrei comunque, mi sarei comunque astenuta. È una questione di responsabilità cioè nel senso se poi non fossi stata d'accordo, avessi avuto il tempo in questo anno di partecipare alla vita politica, avrei votato magari contro no, però questo è il motivo per cui".

Caci: "O a favore".

Stendardi: "O a favore, però magari in base al vizio che era ravvisabile, se avessi avuto modo può darsi che anche io mi sarei alzata dall'aula o avrei votato contro però siccome comunque avevo deciso di astenermi, questo è quanto".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 8*
- *Consiglieri assenti n. 3 (Carmignani, Moroni, Valentini)*
- *Consiglieri votanti n. 8*



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



- *voti favorevoli n. 6*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. 2 (Nardi, Stendardi)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 6, astenuti n. 2 (Nardi, Stendardi), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

Il consigliere Nardi lascia l'aula del consiglio.

- *Consiglieri presenti n. 7*
- *Consiglieri assenti n. 4 (Carmignani, Moroni, Nardi, Valentini)*

8. SIG. FRANCO NARDI - REALIZZAZIONE TETTOIA RICOVERO FORAGGI E PENSILINA PER PROTEZIONE BESTIAME - APPROVAZIONE PUA AI SENSI L.R. 38/99

Relaziona il vicesindaco **Benni**: "Sì, approviamo, per terminare questa splendida serata del Consiglio, con l'ultimo PUA, che abbiamo integrato ultimamente, è stato appunto integrato questo PUA, che è stato approvato dalla Commissione il 09/05/2016, di Nardi Franco, e consiste questo nella realizzazione di una tettoia per il ricovero di foraggi e la realizzazione di una pensilina per la protezione delle mangiatoie del bestiame. Approvato regolarmente dalla Commissione, quindi lo portiamo a votazione".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



- *Consiglieri presenti n. 7*
- *Consiglieri assenti n. 4 (Carmignani, Moroni, Nardi, Valentini)*
- *Consiglieri votanti n. 7*
- *voti favorevoli n. 7*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

Alle ore 19:30, il Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio comunale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Emanuele Litardi)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Maurizio Di Fiordo)

IL VERBALIZZANTE
(Savino Labriola)